



## Né grazia né giustizia

- la **Casa Circondariale di Pistoia**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 74 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:
    - erano presenti 140 detenuti;
    - la sezione destinata ai detenuti comuni ospitava circa 110 persone, risultando la più affollata dell'istituto;
    - le celle al piano terra, con un superficie di 6 mq servizi esclusi, ospitano 3 persone ciascuna;
    - il bagno è situato infondo alla cella, in un vano parzialmente separato, in cui però è situata l'unica finestra della cella;
    - illuminazione e ventilazione risultano insufficienti, essendo le celle aperte verso il corridoio centrale dove però non sono presenti finestre;
    - Al primo piano sono dislocate celle più grandi e più luminose. Tre celle di 18 mq, in origine destinate ad ospitare ognuna 3 detenuti, contengono 6 detenuti e dispongono di due letti a castello a tre piani. Vi sono poi 5 celle di 28 mq che ne contengono 9. Sono divise da tre letti a castello a tre piani. I sanitari sono collocati in vani separati da una porta.

---

  - la **Casa Circondariale di Padova**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 98 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:
    - erano presenti 250 detenuti;
    - nella cella di 10,5 mq, pensata come singola, vi erano 3 persone; in quella di 18,5 mq pensata per 4 se ne trovavano 8; in quella di 23,5 mq pensata per 5 ve ne erano 10-11;
    - nonostante il caldo il blindato delle celle viene prorogabilmente chiuso alla mezzanotte.
-

- la **Casa Circondariale e di Reclusione femminile di Roma Rebibbia**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 281 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 390 detenute;
- il reparto dei cosiddetti "camerotti", ove sono ubicate le detenute in attesa di giudizio, risultava il più affollato dell'istituto, ospitando generalmente 5 detenute nelle celle di circa 15 metri quadrati compreso il vano bagno (dotato di water e lavandino), separato con muro e porta. Una di queste celle ospitava addirittura 6 detenute;
- nel reparto penale le celle singole (meno di 10 metri quadrati) erano abitate da 2 o 3 persone;
- nella sezione nido erano presenti 19 donne, ciascuna con un figlio. Una cella di circa 25 metri quadrati ospitava ben 12 persone tra madri e figli;
- nel reparto "camerotti" le docce, 4 per piano, sono collocate fuori dalle celle e, seppur ristrutturata, sono molto umide;
- nell'istituto vi era una sola cucina.

- 
- la **Casa di Reclusione - Casa di Lavoro di Sulmona**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 270 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 444 detenuti;
- ogni piano è composto da 2 semi-sezioni, ciascuna con 25 celle singole usate come doppie, per cui in ogni sezione ci stanno 50 detenuti, tanto tra gli internati quanto tra i detenuti comuni;
- la cella, progettata come singola, misura circa 9 mq escluso il bagno, ospitato in vano separato, e ospita due persone;
- non c'è doccia in cella e le docce sono in comune in ciascuna semisezione. Le condizioni igieniche e di manutenzione sono pessime, e si attende la ristrutturazione di quelle del reparto visitato;
- in tutto l'istituto c'è una sola cucina, più una per il piccolo reparto dei collaboratori, con 14 presenze.

- 
- la **Casa Circondariale Regina Coeli di Roma**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 640 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 1.073 detenuti;
  - alcune celle pensate per 2 detenuti ospitavano fino a 6 detenuti;
  - nelle celle, nonostante le elevate temperature notturne dell'istituto, la porta blindata la notte veniva lasciata chiusa;
  - non veniva rispettata la norma che prevede la presenza di una cucina ogni 200 detenuti essendo in uso una sola cucina.
-

- la **Casa di Reclusione di Fermo**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 45 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 80 detenuti;
- nell'istituto sono presenti, al piano terra, 5 celle di 8 mq, ciascuna con i servizi igienici a vista e al momento della rilevazione ciascuna di tali celle ospitava 3 detenuti;
- al piano terra sono presenti 4 celle di 12 mq prive di docce che ospitavano ciascuna 5 detenuti che dormivano in letti a castello di 2 o 3 piani;
- al piano terra l'unico vano con le docce in comune non era agibile;
- nonostante una certa insistenza non veniva consentita la visita al primo piano e di conseguenza non c'è stata possibilità della verifica dell'effettiva presenza di docce funzionanti nell'istituto.

- 
- la **Casa Circondariale di Perugia "Capanne"**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 352 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 569 detenuti;
  - le celle singole erano tutte occupate da almeno due detenuti; in una cinquantina di casi vi si trovavano anche 3 detenuti uno dei quali costretto a servirsi di un materasso a terra;
  - solo la sezione penale era provvista di docce nelle singole celle;
  - nella sezione penale la presenza delle docce nelle celle creava problemi di condensa, intaso scarichi, allagamenti con grave compromissione dell'igiene del locale;
  - la disponibilità di acqua calda, a causa del sovraffollamento, non risultava sufficiente;
  - nelle celle, nonostante le elevate temperature notturne dell'istituto, la porta blindata la notte veniva lasciata chiusa;
  - negli spazi dell'istituto le cui celle risultavano prive di doccia, ai detenuti veniva permesso l'accesso ai vani doccia solo tre o quattro volte alla settimana; anche in questi spazi si registravano problemi di condensa e di scarsa igiene;
  - non veniva rispettata la norma che prevede la presenza di una cucina ogni 200 detenuti.
-

- la **Casa Circondariale di Como**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 421 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 529 detenuti, di cui 468 uomini e 61 donne;
- nella I sezione, che comprende 25 celle di 9 mq (bagno separato da parete incluso) pensate come singole, vi erano in ciascuna almeno 3 o 4 detenuti sistemati con letti a castello anche di 3 piani;
- le celle non erano dotate né di acqua calda né di docce;
- spesso a causa di mancanza di pressione nelle celle non arriva l'acqua;
- c'era una stanza con quattro docce per ogni sezione (di media ogni sezione ospita 80 detenuti), assolutamente insufficienti per il fabbisogno dei detenuti, che si vedono costretti a fare turni per potersi lavare;
- i detenuti riuscivano a farsi la doccia solo 2/3 volte a settimana
- i muri dei vani docce subiscono pesanti infiltrazioni d'acqua, sulle pareti erano presenti strati di muffa e muschio, alcune manopole per la regolazione della temperatura erano staccate;
- non veniva rispettata la norma che prevede la presenza di una cucina ogni 200 detenuti essendone presente all'interno dell'istituto una sola.

- 
- la **Casa circondariale - Casa di reclusione di Firenze - Sollicciano**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 521 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 989 detenuti;
  - al primo piano si trova la Casa di cura e custodia, con 12 internate distribuite in 9 celle da 12 mq circa. Il reparto versa in pessime condizioni igieniche e di manutenzione, soprattutto per le infiltrazioni d'acqua, qui dovute soprattutto alle docce del piano superiore (sezione Transessuali) attualmente chiuse e in ristrutturazione;
  - tutto l'istituto versa in pessime condizioni igieniche e di manutenzione, soprattutto a causa delle infiltrazioni d'acqua presenti ed evidenti in tutto l'istituto. In caso di pioggia forte in molte parti piove all'interno;
  - al secondo piano c'è il reparto transessuali, con 15 detenuti distribuiti in 9 celle dalle dimensioni di circa 12 mq. Le docce sono chiuse, e le persone vanno a fare la doccia in un altro reparto solo 3 giorni la settimana.
  - al reparto giudiziario nella sezione 4, sono detenute 63 persone. Nelle 17 celle da 12 mq circa sono detenute 3 persone, nei 2 celloni più grandi 6 persone. Ci sono infiltrazioni e macchie di umido ovunque.
  - in gran parte dell'istituto nelle docce d'inverno non arriva abbastanza acqua calda;
  - in tutto il reparto maschile è presente una sola cucina.
-

- la **Casa Circondariale di Milano San Vittore**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 712\* unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 1.600 detenuti, di questi 110 donne, 112 detenuti in trattamento psichiatrico seguiti dal c.d. CONP, 120 c.ca i giovani adulti;
- i reparti più sovraffollati risultavano essere il V e il VI raggio, con celle con 6 detenuti anziché i 2 regolamentari;
- nella sezione dei nuovi giunti le celle sono di 9 mq escluso il bagno (collocato in vano separato) ed erano presenti 5 o 6 detenuti (2 letti a castello a 3 piani);
- notevole era il livello di sporcizia con presenza di topi e scarafaggi;
- le docce, ai piani e 4 per settore, avevano acqua calda solo in certe ore del giorno e difficoltà di pressione ai piani più alti;
- il notevole tasso di sovraffollamento incideva anche sul rapporto tra numero di detenuti e cucine.

\* la capienza regolamentare sarebbe di 900 unità ma al momento due bracci risultano inagibili.

- 
- la **Casa Circondariale di Napoli Poggioreale**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 1.347 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 2.710 detenuti;
  - i reparti più sovraffollati risultavano essere il *Padiglione Napoli* (presenti 455/capienza 240) e il *Padiglione Milano* (presenti 385/capienza 200);
  - in alcune celle si arrivava sino a 12 -14 detenuti, con i letti a castello impilati per tre e un solo bagno interno alla cella;
  - ad esclusione del *Padiglione Firenze* (presenti 354 detenuti) dove le docce sono in cella, negli altri le docce sono solo esterne;
  - la temperature delle celle era assai elevata ed è stato fatto presente che d'estate il sole è così forte che i detenuti coprono le finestre utilizzando un asciugamano bagnato;
  - nonostante le temperature altissime, il blindato viene chiuso la notte e aperto alle 6.00 del mattino;
  - le docce esterne sono accessibili solo due volte a settimana;
  - causa motivi di sovraffollamento le ore d'aria erano solo 2 e non vi erano attività formative e/o scolastiche; problemi di condensa e di scarsa igiene;
  - non veniva rispettata la norma che prevede la presenza di una cucina ogni 200 detenuti essendone presente nell'istituto una sola.
-

- la **Casa Circondariale di Novara**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 182 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 222 detenuti;
  - tutte le celle della sezione comuni, di 19 mq, pensate per ospitare al massimo 3 persone ne ospitavano 6, in ciascuna inoltre è presente il bagno collocato in vano separato ma sono prive di doccia;
  - le celle della sezione 41 bis, delle dimensioni di 4,5 mq, ospitano una sola persona, hanno il bagno in vano separato ma non hanno la doccia;
  - le finestre delle celle, di dimensioni medie, avevano fitte grate che limitavano l'accesso della luce;
  - vi erano solo 4 docce funzionanti per ciascuna sezione e ciascuna sezione ospitava 50 detenuti;
  - non veniva data la possibilità di visionare i vani doccia per verificarne l'igiene e la funzionalità.
- 

- la **Casa Circondariale di Bologna**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 452 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 1.158 detenuti;
  - il reparto per detenuti in attesa di giudizio e quello destinato ai detenuti tossicodipendenti versavano in situazione di particolare sovraffollamento;
  - solo la sezione penale era provvista di docce nelle singole celle;
  - nella sezione penale la presenza delle docce nelle celle creava problemi di condensa, intaso scarichi, allagamenti con grave compromissione dell'igiene del locale;
  - la disponibilità di acqua calda, a causa del sovraffollamento, non risultava sufficiente;
  - nelle celle, nonostante le elevate temperature notturne dell'istituto, la porta blindata la notte viene lasciata chiusa;
  - negli spazi dell'istituto le cui celle risultavano prive di doccia, ai detenuti veniva permesso l'accesso ai vani doccia solo tre o quattro volte alla settimana; anche in questi spazi si registrano problemi di condensa e di scarsa igiene;
  - non veniva rispettata la norma che prevede la presenza di una cucina ogni 200 detenuti.
-

- la **Casa Circondariale di Gorizia**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 30\* unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 39 detenuti e fino al 29/06/2010 ne erano presenti 50;
- solo una delle tre sezioni che costituiscono l'istituto veniva utilizzata a causa di problemi strutturali;
- l'unica sezione aperta risultava avere delle forti criticità: strutture vecchie e fatiscenti, con muffe, infiltrazioni sui muri e cavi che pendenti dai muri;
- la sala adibita a spazio comune (precedentemente usata per cineforum o altre attività) era completamente inagibile a causa di infiltrazioni dal soffitto e pericolo di crollo del pavimento;
- nelle 6 celle di circa 16 mq erano ospitate fino a 6 persone insieme;
- le pareti delle celle erano scrostare e con grandi macchie di umidità, in alcune di queste erano presenti crepe e cavi elettrici scoperti;
- nei corridoi e nei muri esterni del carcere sono presenti macchie di umidità e infiltrazioni;
- le docce, 3 in totale, risultavano essere vecchie e malandate, l'igiene sembrava essere scarsa, i sanitari gialli e piuttosto polverosi, le tubature in parte esterne al muro e arrugginite;
- che l'aerazione delle celle risultava abbastanza difficoltosa a causa della struttura delle celle stesse e dal fatto che nei corridoi le finestre non si aprono mai completamente;
- nonostante il forte caldo alle 23.30 i blindati delle celle vengono inderogabilmente chiusi.

\* la capienza regolamentare della CC di Gorizia, sarebbe fissata in 80 unità dislocate in 3 distinte sezioni, al momento della visita però soltanto una sezione risultava aperta e le altre 2 chiuse per problemi strutturali.

---

- la **Casa Circondariale di Trieste**, la cui capienza regolamentare è fissata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in 155 unità, si trovava nelle seguenti condizioni:

- erano presenti 232 detenuti, di cui 206 uomini e 26 donne;
  - il reparto più affollato risultava essere la sezione maschile del secondo piano-terzo tratto, dove le 6 celle di mq 33.92 (30,56 se si sottrae il vano dei servizi) ospitavano 10-12 detenuti ciascuna;
  - nella sezione maschile del primo piano il vano servizi delle celle risultava essere separato dal resto della cella solo da un muricciolo dell'altezza di un metro scarso;
  - le docce erano 3 per ciascun piano per 30 detenuti ed alcune di queste avevano gli erogatori dell'acqua rotti;
  - i piani doccia erano affiancati e privi di separè, senza appendi – asciugamani e alcuni erogatori dell'acqua risultavano rotti;
  - nella sezione femminile erano presenti solo 3 docce per 26 detenute;
  - la cucina pensata per un fabbisogno di 150 persone risultava assolutamente inadeguata per il numero di detenuti presenti.
-